

La Vetrina dell'Arte

L'ASSOCIAZIONE

CESARE GRECI

PAESAGGI DI LUCE E GALASSIE

Nel proseguire la collaborazione con l'Accademia Greci-marino ci pare doveroso rendere omaggio al suo fondatore ed al suo talento artistico.

Cesare Greci è stato un personaggio indubbiamente poliedrico: poeta apprezzato e seguito dalla critica, pubblicista, noto operatore culturale, che ha lasciato la prestigiosa Accademia Internazionale «Greci-Marino», ma la sua straripante creatività si esplica principalmente con la pittura. Gli esordi sono fedeli al figurativo, con la capacità di svariare fra tecniche e stili diversi, sempre però con la fedeltà al vero come faro di «navigazione». La formazione avviene al Belle Arti di Vercelli e poi alla scuola del Nudo dell'Accademia Albertina di Torino.

Man mano che entra a contatto con innumerevoli fermenti culturali Greci sviluppa una propria via che, a prima vista, appare uno «sfogo» astratto ma che in realtà è il desiderio di rappresentare forme più alte, espressioni della natura che esistono veramente, così come esistono i girasoli in un campo assolato, però a grande distanza da noi e persino in altre dimensioni. Sono le galassie oppure le parate di luce delle aurore boreali. Poi l'ansia di trascendenza porta a percepire dimensioni che i telescopi più potenti non mostrano... Come quando esplora l'*iperspazio* o evoca contesti geometrici. Eppure il sentimento del paesaggio,



come luogo in cui se non la materia, vive lo spirito non viene mai meno. Alle rappresentazioni grafiche affianca anche una specifica poetica «siderale»; la critica arriva a coniare per questa personalissima ricerca la definizione *Corrente spazial-concettual-scientifica*. Il critico Giuliano Gennaro così descrive la maturità artistica di Greci: «*Il suo impegno insegue di preferenza stelle, comete, galassie, il plesso della luce. Un mondo di realtà disincarnate, dove finge il sogno dell'animo e la trasfigurazione dell'umano. Abbreviando il corso delle entità terrene, pone la vita in una immanenza di periscopi galattici*». E Mariarosaria Belgiovane in *New Art 2.000* rileva: «*Cesare Greci asseconda l'attrazione dei racconti stellari, realizzati con pulizia di colore ed essenzialità del segno, rimarginati dall'impatto fisico di una pittura che non si arresta di*

CESARE GRECI

- sopra: l'artista in occasione della consegna di un prestigioso riconoscimento.

- nell'altra pagina: **Iperspazio 2**
(1980, olio su tela, cm. 50 x 40)

fronte alle illusioni visive, ma percorrere fino in fondo il cammino della creatività percettiva, sintomo di innata forza artistica». Le opere di Cesare Greci sono presenti al Museo d'Arte Contemporanea di Madrid, al Museo di Stoccolma, al Moma di New York, alla Galleria Civica di Roma, a Mosca presso il Museo Puskin ed in altre importanti collezioni pubbliche e private, a riprova del seguito che la sua pittura «siderale» ha avuto. Gli sono stati tributati innumerevoli premi e riconoscimenti sia per l'attività pittorica che per quella di poeta.

PAGINA IN COLLABORAZIONE CON L'ACCADEMIA «GRECI-MARINO»



L'ASSOCIAZIONE

CESARE GRECI